

Scuole dell'infanzia

Compagnia Accademia Perduta /Romagna Teatri/
Teatro Stabile d'Arte Contemporanea

LA CICALA E LA FORMICA

da Esopo e Jean De La Fontaine

di Claudio Casadio e Giampiero Pizzol

regia Claudio Casadio

con Maurizio Casali, Mariolina Coppola, Alessandra Tomassini

durata: 60 minuti

tecnica utilizzata: teatro d'attore con musica e canzoni dal vivo

Questi due piccoli animali, simbolo dell'ozio e del lavoro sono tra i più famosi al mondo grazie anche alla popolare favola di La Fontaine. Ma, mentre nel racconto del narratore francese queste due figure sono rigidamente contrapposte per celebrare la virtù di una previdente e laboriosa saggezza condannando il suo opposto, nel mondo del teatro avviene qualcosa di più.

Tra le due amiche – avversarie si snoda il filo di una avventurosa storia, comica e saggia, antica e moderna, piena di incontri e scontri, di sorprese e paure sul filo dei versi e delle rime con cui è scritto il testo.

La cicala non è soltanto una oziosa perditempo, ma ha un autentico talento artistico ed è in grado di farci volare sulle ali della fantasia con la sua straordinaria voce. Mentre la formica che ha una mentalità più realistica, si occupa del posto di lavoro, della casa e delle piccole gioie e dolori del quotidiano.

Da questa diversità di visioni emerge un modo differente di affrontare ogni piccolo e grande problema e quindi un diverso modo di parlare e agire.

Potenza TEATRO DON BOSCO Mercoledì 9 marzo ore 18.30 e Giovedì 10 marzo ore 10.00

Compagnia Teatro All'improvviso

SCHERZO A TRE MANI

di Dario Moretti

con Dario Moretti e Saya Namikawa

musiche di Béla Bartók

durata: 45 minuti

tecnica utilizzata: teatro musicale e visuale

"Momenti magici di musica e colore".

Cosa accade se un pittore e una pianista lavorano insieme...? Che si gode del gioco di tre mani!

Scherzo a tre mani si ispira alla composizione per pianoforte "Pour les enfants" di Béla Bartók, una raccolta di semplici arrangiamenti, da canzoni popolari ungheresi e slovacche. In questa performance la pittura e la manipolazione di ombre e di oggetti, proiettate su uno schermo, sono unite alla musica dal vivo di un pianoforte. Diversamente da un concerto tradizionale, grazie all'aiuto delle forti immagini realizzate dall'artista, la musica permette al pubblico di ampliare la propria immaginazione. E' come assistere a un film, ma in presenza di un pittore e di una pianista, che rendono tutto più reale e coinvolgente. Questo "meraviglioso" concerto accoglie non solo i bambini, ma anche tutti coloro che vogliono ricordare i loro "momenti magici". Sette differenti quadri compongono lo spettacolo: il bosco, il circo, la città, l'uomo del faro, il ritratto, il regalo e la mosca.

Potenza Teatro Don Bosco Lunedì 21 Marzo 2016 ore 10.00

Compagnia Teatro Crest

LA BOTTEGA DEI GIOCATTOLI

di Sandra Novellino e Delia De Marco

regia Sandra Novellino e Delia De Marco

con Delia De Marco, Valentina Elia,

Giovanni Di Lonardo

durata : 60 minuti

tecnica utilizzata: teatro d'attore e danza

La nostra storia accade in una bottega di giocattoli, e le botteghe di giocattoli non sono forse delle città nelle quali i giocattoli vivono come delle persone? O meglio, le città non sono forse delle botteghe di giocattoli nelle quali le persone vivono come dei giocattoli? C'è sempre una bambola più bella e c'è la bambola invidiosa, un orsacchiotto che si innamora e un soldatino geloso, una mamma cattiva e una buona fata, giostre e macchinine che non si stancano di girare. Un mondo parallelo che aiuta i bambini a fare esperienza di emozioni, imparando a non perdere "la bussola", passando dalla gioia alla delusione, dalla malinconia all'allegria, dall'amore al risentimento.

Lo spettacolo prende corpo anche dalle musiche originali di Mirko Lodedo, vero tappeto sonoro di azioni, danza e racconto che danno vita ai giocattoli. O sono i giocattoli a dar vita agli attori? Lo scoprirete solo visitando la nostra bottega.

Potenza Lunedì 4 aprile 2016 Teatro Don Bosco ore 10.00

Fondazione Aida

Teatro Stabile d'Innovazione

PIERINO E IL LUPO

ispirato alla favola musicale
di Sergej Prokofiev

testo e voce di Dario Fo

regia: Nicoletta Vicentini

con Rossella Terragnoli,

Marina Fresolone e Jacopo Pagliari

durata: 60 minuti

tecnica utilizzata: teatro d'attore

Tre attori pasticcioni mettono in scena, o per meglio dire cercano di farlo, la ben nota favola musicale "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev. Già dal nome complicato iniziano i primi problemi, perché i tre non hanno proprio studiato e sono costretti a improvvisare ed inventare idee strampalate, cercando la complicità del pubblico, per orientarsi fra gatti, papere, lupi, corni e clarinetti. Per fortuna su di loro regna indiscussa la figura del Grande Narratore che, con la sua voce, li guida sicuro lungo il percorso della fiaba. Ma i tre attori, un po' clown un po' comici dell'arte, sono talmente distratti e confusionari che non seguono bene il racconto, provano a fare previsioni azzardate sui destini dei protagonisti della fiaba e spesso dovranno chiedere aiuto ai bambini per capire meglio la storia e permettere al Grande Narratore di proseguire.

Come bimbi curiosi, i tre attori, proveranno a reinventare i personaggi: "Come cambierà il carattere del lupo se invece di affidarlo ai corni lo facciamo suonare agli archi?" e giocando insieme con il pubblico in una orchestra immaginaria, in un libero gioco di associazioni, scopriranno che in "Pierino e il lupo" la cosa importante è che la storia inventata faccia i conti con la musica e con i suoi vari momenti espressivi. La voce narrante dello spettacolo, "il Grande Narratore", è la voce di Dario Fo che, con il suo genio teatrale, rivisita la fiaba originale ridonandole una nuova giovinezza.

Potenza Teatro Don Bosco Martedì 24 novembre 2015 ore 18.30

Ass. Culturale Tra il dire e il fare

Il Carro di Jan - Compagnia La Luna nel Letto

LA BELLA ADDORMENTATA

tratto da "Rosaspina" dei Fratelli Grimm

con Filomena De Leo, Gianna Grimaldi, Mauro Altamura, Nico Masciullo, Katia Scarimbolo

regia e scene di Michelangelo Campanale

C'erano una volta un Re e una Regina disperati perché non potevano avere figliuoli, ma tanto disperati, da non potersi dir quanto. Comincia così la favola dalla quale prende spunto lo spettacolo della Luna nel Letto nato da dieci anni di esperienza diretta con i bambini, attraverso il gioco, l'animazione teatrale e le letture animate. La Compagnia esplora l'immaginario infantile, la dimensione fantastica attraverso la quale i bambini si relazionano al mondo. Giocano a sognare ad occhi chiusi e ad occhi aperti e il sogno dei bambini ha portato noi, inconsapevoli, a riscoprire la fiaba di Rosaspina.

Potenza Teatro Don Bosco Mercoledì 2 dicembre 2015 ore 18.30



Scuola primaria

Compagnia Teatro Le Forche

CAPPUCETTO ROSSO

di Giancarlo Luce

regia Carlo Formigoni

con Deianira Dragone, Giancarlo Luce, Ermelinda Nasuto,
Cilla Palazzo, Espedito Chionna, Giuseppe Ciciriello

tecnica utilizzata: Teatro d'attore

durata: circa 60 minuti

La storia di Cappuccetto Rosso non ha certo bisogno di essere presentata, data l'enorme popolarità di cui gode. Essa mostra la difficile lotta tra il principio di piacere e il principio di realtà. Tramite la storia di Cappuccetto Rosso, il bambino comincia a capire, almeno a livello preconscious, che soltanto le esperienze che ci sopraggiungono suscitano in noi corrispondenti sentimenti interiori che non possiamo dominare; una volta che abbiamo imparato a padroneggiare tali situazioni, non dobbiamo più temere l'incontro con il lupo. Recitato da sei attori che si avvicinano nei ruoli principali e servendosi di un allestimento sobrio ed essenziale, da album dei bambini, lo spettacolo si arricchisce della creatività dell'attore e della partecipazione dello spettatore.

Potenza Teatro Don Bosco Venerdì 22 Gennaio 2016 ore 18.30

Compagnia Teatrale Il Melarancio

BIANCANEVE:

UNA STORIA DI NANI E VANITÀ

di Gimmi Basilotta

regia Gimmi Basilotta

con Claudia Ferrari e Jacopo Fantini

durata: 60 minuti

tecnica utilizzata: teatro d'attore e di figura

“Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?”

Biancaneve dei Fratelli Grimm, forse la fiaba più conosciuta al mondo, narra le peripezie di una ragazza vittima di una regina, madre/matrigna, invidiosa della sua bellezza, che, accecata dalla sua vanità, per non avere rivali, ordina a un sicario di ucciderla. Questi però, nel momento cruciale si commuove e le salva la vita; Biancaneve allora è costretta a fuggire e trova rifugio nella casa di sette curiosi personaggi, sette nani che decidono di ospitarla e proteggerla. Ma la regina, non si dà per vinta e ricorre persino alla magia per mettere fine alla vita di questa figlia molto più bella di lei ...

Lo spettacolo con pupazzi e attori, fedele alla fiaba originale, ne propone una rilettura ironica e divertente, che richiama le atmosfere del mondo dei cartoon da un lato e la magia un po' melanconica del mondo circense dall'altro.

Così, in un spazio scenico in continua trasformazione, che all'uopo diventa castello, bosco, antro oscuro, tendone da circo, i personaggi dipanano la loro storia, una storia antica ma incredibilmente attuale, che racconta la crudele ferocia della vanità.

Potenza Teatro Don Bosco Venerdì 12 febbraio 2016 ore 10.00

Compagnia La Contrada - Teatro Stabile di Trieste

BELLA E BESTIA ...OVVERO UNA ROSA NON È SOLO UNA ROSA

di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto

regi Daniela Gattorno

con Enza De Rose, Giulio Settimo, Francesco Godina

tecnica utilizzata: Teatro d'attore

durata: 55 minuti

La bestia della fiaba omonima è qui un giovane principe, ma anche un ragazzo di oggi, con grandi orecchie e sopracciglia pelose, trasformato in un essere orribile dalla solita strega malvagia. Ma Bestia non si arrende e vuole trovare la ragazza giusta per spezzare l'incantesimo che lo opprime.

E' così che, quando un padre sta per cogliere una rosa in regalo per la figlia preferita, alla Bestia viene offerta la grande opportunità di costringere una ragazza a vivere con lui, nella speranza di riuscire a convolare a nozze.

Bella per sua fortuna non è solo carina, ha un grande cuore e accetta di conoscere Bestia, che è brutta davvero, ma simpatica e anche un po' romantica. Tra i due si instaura un rapporto speciale, che trascende l'aspetto fisico, capace di spezzare ogni incantesimo, partendo dall'accettazione di sé. Tra sorelle intriganti e pasticcione, un padre negato per gli affari ma col cuore di poeta e un cameriere pieno di simpatia, si snoda una vicenda dal finale un po' speciale.

Potenza Teatro Don Bosco Venerdì 26 Febbraio 2016 ore 18.30

Compagnia Teatro Dell'Elfo

SHAKESPEARE A MERENDA

di e con Elena Russo Arman

regia Elena Russo Arman

durata: 60 minuti

tecnica utilizzata: teatro d'attore

Shakespeare a merenda è lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Elena Russo Arman, andato in scena nel 2014 e definito da stampa e pubblico "un vero piacere per bambini e adulti". Il testo è ambientato alla corte di Elisabetta I d'Inghilterra dove c'è grande attesa per il nuovo spettacolo di Sir William Shakespeare in scena al Globe, il famoso teatro di Londra, davanti ad un pubblico variopinto ed entusiasta. Il più grande interprete del teatro elisabettiano, Mr Goodwin, è appena entrato in scena tra le grida e le ovazioni del suo pubblico adorante. Dietro le quinte c'è la sua piccola sarta tuttofare, Mary, che ha seguito ogni prova, cucito ogni abito, pettinato, truccato e sistemato il grande attore affinché egli possa interpretare magistralmente il ruolo di Giulietta. Questo fa Mary prima di ogni spettacolo e anche se il suo sogno è interpretare la parte di Giulietta, che ormai conosce a memoria; pur sapendo che non lo potrà mai fare perché è una donna, e le donne non possono recitare. Ma Mary ha un segreto: quando si ritrova sola, in camerino, lontana da occhi indiscreti, indossa un costume e si diverte a dar sfogo alla sua passione. Ben presto il suo gioco è destinato a interrompersi, Mary deve tornare al lavoro ma continuerà a sognare di poter recitare, e chissà che un giorno non troppo lontano questo sogno potrà avverarsi... Attraverso lo sguardo ironico e scanzonato di Mary, Elena Russo Arman offre agli spettatori grandi e piccoli un modo diverso di scoprire il gioco teatrale, i mestieri di chi sta "dietro le quinte", la magia del palcoscenico. Shakespeare a misura di bambino. Ma raccontato con tale grazia, arguzia e passione teatrale da essere vivamente consigliato a tutti.

Potenza Teatro Don Bosco Venerdì 01 Aprile 2016 ore 10.00

Compagnia Quelli Di Grock

SENZA CODA...

UNA FIABA CONTRO IL PREGIUDIZIO

di Valeria Cavalli e Claudio Intropido

regia Claudio Intropido

con Antonio Brugnano, Debora Virello

durata: 60 minuti

tecnica utilizzata: teatro d'attore

Lo spettacolo racconta l'incontro tra un ragazzo che ama scrivere storie, forse un giovane Andersen, e una misteriosa ragazza che abita in un capanno su una spiaggia abbandonata. Il ragazzo, suggestionato dalle storie che ha sentito raccontare sulle sirene, crede che la ragazza sia proprio una di quelle creature marine: bella e affascinante, non si mostra mai a figura intera, ma soltanto fino alla vita, parla e canta in un linguaggio a lui sconosciuto e sembra particolarmente attratta dagli oggetti che brillano.

Dopo un primo momento di diffidenza, grazie ai giochi, agli scherzi e ai racconti che si scambiano, tra i due nasce un'amicizia profonda. Il ragazzo inizia a scrivere una fiaba su una sirena che di giorno in giorno racconta alla sua nuova amica. Il dubbio che la fanciulla possa essere veramente una misteriosa creatura marina, cresce sempre di più, fino a quando il protagonista le chiede quale sia il suo segreto. La ragazza, allora, svela la triste verità: non è una sirena, non ha una coda variopinta, ma solo due gambe rese immobili da un incidente in mare.

E per questo si è rifugiata nel capanno e si è costruita un mondo tutto suo per paura di non essere accettata. Tutto sembra precipitare, l'amicizia sembra compromessa per sempre e la magia sembra dissolversi. Ma il ragazzo, spinto dal profondo affetto che li lega, decide di ritornare da lei per non abbandonarla mai più.

Potenza Teatro Don Bosco Lunedì 11 aprile 2016 ore 10.00

Compagnia Teatro dell'Acquario

IL PICCOLO PRINCIPE

adattamento teatrale, scene e regia: Dora Ricca
con Paolo Cutuli e Francesco Aiello

Durata: 60 minuti

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, pupazzi e immagini

Il Piccolo Principe di *Antoine De Saint- Exupéry*, è un capolavoro della letteratura, non solo per ragazzi. È un racconto allegorico della nostra avventura umana, una parabola sull'infanzia e l'età adulta, sull'amicizia e sull'amore, sulla paura ed il coraggio, sulla morte e la speranza. È la storia di un incontro tra un pilota, caduto con il suo aereo in avaria nel deserto del Sahara, e un bambino, abitante di un asteroide, poco più grande di lui. La trasposizione teatrale, ne segue interamente il clima e la storia, puntuale anche nei flash/back e nel viaggio interstellare. Il suo viaggio tra gli asteroidi surreali traccia fedelmente i caratteri dei personaggi che incontra: il re, il vanitoso, l'ubriacone, l'uomo d'affari, il lampionaiolo, il geografo. Ognuno di questi incontri insegna qualcosa al Piccolo Principe e quando scende sulla terra è pronto per altre esperienze. L'incontro con la volpe gli fa scoprire il vero significato dell'amicizia: *"non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi."* Ma l'incontro più enigmatico avviene con un serpente, simbolo di trasmutazione, quando il Piccolo Principe avrà nostalgia per il suo pianeta e il desiderio di tornare dalla sua rosa, non esiterà a chiedergli aiuto. E poi l'addio con una interpretazione consolatoria: *"Guarderai le stelle, la notte. È troppo piccolo da me perché ti possa mostrare dove si trova la mia stella. È meglio così. La mia stella sarà per te una delle stelle. Allora, tutte le stelle, ti piacerà guardarle... tutte saranno tue amiche"*.

Policoro Cinema Hollywood Sabato 28 novembre 2015 ore 10.30

Scuola secondaria

Associazione Culturale Mitmacher

ILIAD, MITO DI OGGI, GUERRA DI IERI

da Omero

regia Stefano Scherini

con Nicola Ciaffoni

durata: 75 minuti

tecnica utilizzata: teatro d'attore

I versi di Omero, visti attraverso gli occhi dell'archeologo Heinrich Schliemann, famoso per aver scoperto la mitica città di Troia, ci permetteranno, durante lo spettacolo, di scoprire quei luoghi che sono stati teatro della guerra più leggendaria della storia e di confrontarci con gli spettri di tutte le guerre da essa generati. Oltre a raccontare i fatti contenuti nel poema, lo spettacolo ripercorre il filo rosso della storia che collega il mito, l'epica e la narrazione al nostro presente: cambia il linguaggio, cambiano le modalità comunicative, cambiano le guerre, ma i temi che riguardano l'uomo sono destinati a non invecchiare mai.

Heinrich Schliemann, imprenditore tedesco e grande archeologo, è a letto. Forse sta sognando, forse delira in preda alla forte febbre malarica. La stanza in cui si trova è semplice e gli oggetti che la compongono sono bianchi e senza tempo: un letto con una zanzariera, uno sgabello, un attaccapanni, un tavolino e una sedia. Schliemann si muove in questo spazio surreale e fiabesco in vestaglia, alla ricerca dell'antica città di Troia; cammina in scena ansioso di capire, riflette sui luoghi, cerca indicazioni geografiche nella sua "*Iliade tascabile*" che apre e consulta di continuo. Ne legge i versi e senza rendersene conto la forza del poema omerico torna a vivere in alcuni dei suoi personaggi che piano piano ci raccontano, attraverso il corpo e la voce di Schliemann, la storia della guerra di Troia.

Potenza Teatro Don Bosco Lunedì 14 dicembre 2015 ore 10.00

Cantieri Teatrali Koreja

PALADINI DI FRANCIA SPADA AVETE VOI, SPADA AVETE IO!

dedicato a "Che cosa sono le nuvole?" di Pier Paolo Pasolini

di Francesco Niccolini

regia Enzo Toma

con Francesco Cortese, Carlo Durante, Anna Chiara Ingrosso, Emanuela Pisicchio

durata: 75 minuti

tecnica utilizzata: Teatro d'attore e marionette

Premio EOLO AWARDS come **Miglior Spettacolo**

Premio Associazione Nazionale Critici del Teatro

Premio speciale della Giuria come Miglior Performance per il sostegno e lo sviluppo delle tradizioni

The Great Petrushka, International Puppet Festival 2014_Ekaterinburg-Russia

Premio come miglior regista

Harmony Word puppet Carnival 2014 - Bangkok-Thailand

Giochi di bambini. Giochi di guerra.

Marionette. Pupi. Roba vecchia e bellissima. Da spaccare in due a colpi di spada.

Sotto: corpi, metallo, amore e guerra. Sopra: fili, voci tonanti e un destino tragico.

Carlo Magno e i suoi paladini. Da ragazzo li odiavo quei personaggi, prototipi di conquistatori. Invece amavo con tenerezza e batticuore le loro raffigurazioni morte, quelle marionette fatte a pezzi, legate a un cielo di carta strappato.

Vent'anni dopo, quando vedo uomini e/o marionette morire sui campi di battaglia, ho capito che tutti meritano compassione e i loro corpi vanno rispettati.

La storia comica e tragica dei paladini di Carlo Magno – dall'arrivo a corte della bella Angelica al massacro di Roncisvalle – racconta la bellezza e la crudeltà della vita. E se da più di cinquecento anni grandi poeti e oscuri teatranti continuano a provare un piacere immenso a raccontarla, un motivo ci deve essere.

Mi pare di essere nel teatrino delle marionette dove Pasolini fa raccontare a Totò, Ninetto Davoli, Franco e Ciccio, la triste storia di Otello, Iago e Desdemona.

Con quelle stesse marionette vorrei raccontare di Rinaldo, Astolfo, Angelica, Bradamante, Fiordiligi, Orlando e, da ultimo, il massacro di Roncisvalle, quella discarica assurda e insanguinata dove tutti quei corpi morirono e furono abbandonati, occhi al cielo, a domandarsi che cosa sono le nuvole.

Potenza Teatro Don Bosco Venerdì 29 Gennaio 2016 ore 10.00

Manifatture Teatrali Milanesi
Teatro Litta/Quelli Di Grock Associati

FUORI MISURA
IL LEOPARDI COME NON VE
L'HA MAI RACCONTATO NESSUNO

di Valeria Cavalli
regia Valeria Cavalli, Claudio Intropido
con Andrea Robbiano
durata: 80 minuti
tecnica utilizzata: teatro d'attore

Vincitore del PREMIO EOLO AWARDS 2015 come miglior attore di teatro ragazzi e giovani a Andrea Robbiano

A un anno dal suo debutto, con 77 repliche in territorio nazionale e 44 tutto esaurito al Teatro Leonardo di Milano, **"Fuori Misura"** continuerà a stupire, a divertire e a commuovere le platee di tutta Italia anche nella stagione 2015/16.

La storia è quella di Andrea che ha un sogno: insegnare.

Ma nonostante il 110 e lode in Lettere e Filosofia, per vivere è costretto a lavorare in un call center, finché un giorno finalmente riceve l'incarico di una supplenza proprio nel liceo da lui frequentata da ragazzo.

La professoressa che deve sostituire gli lascia l'arduo compito di spiegare "vita e opere di Giacomo Leopardi". Così Andrea, anzi il Professor Roversi, dovrà misurarsi con una classe che sarà rappresentata dagli spettatori in teatro: nasce così una bizzarra ma coinvolgente "lezione" nella quale si mescoleranno poesie, riflessioni personali, interazioni con la platea e, attraverso l'opera di Giacomo Leopardi, il professor Roversi toccherà temi e problemi legati all'adolescenza ovvero l'inadeguatezza, il desiderio e la paura d'amare, la sensazione di essere sbagliati, di essere "fuori misura".

Un monologo divertente, appassionato e originale, recitato da un bravissimo Andrea Robbiano che ha una qualità comunicativa fresca, spontanea ed emozionante che farà riflettere il giovane pubblico sull'importanza della poesia, dell'arte, ma anche sul rapporto insegnante-studente e persino sulla necessità e sull'importanza della scuola e dello studio.

Una lezione teatrale che affascinerà i giovani spettatori e che saprà stimolare ciò che troppo spesso è assopito: la curiosità.

Potenza Teatro Don Bosco giovedì 28 aprile 2016 ore 10.00